

significativo, attraverso il quale gli studenti sviluppano nuove capacità metodologiche. In sintesi, attraverso l'UDA gli studenti possono maturare nuove competenze, imparano a lavorare in modo autonomo e, allo stesso tempo, a cooperare tra di loro, riuscendo a risolvere determinati problemi e a presentare dei progetti significativi. Al termine dell'UDA è prevista una verifica delle competenze acquisite, sulla base della partecipazione, del coinvolgimento ed impegno nell'attività, della capacità collaborativa, della motivazione all'apprendimento e grado di interesse.

4.2 Unità di Apprendimento: Educare alla pace in una società multireligiosa e pluriethnica

L'attività prevista si inserisce all'interno di un percorso multidisciplinare volto a favorire la promozione dell'educazione alla pace nella scuola. Essa è infatti uno spazio privilegiato dove è possibile innescare un cambio di prospettiva, attraverso la sensibilizzazione dei bambini verso valori importanti, che stanno alla base di una convivenza pacifica. Poiché la "pace" è legata al rispetto e all'accoglienza della persona, è stato scelto di partire proprio dalla lettura di alcuni articoli, in versione semplificata, inseriti nella *Convenzione* ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, dai quali emerge l'attenzione per la dignità dell'essere umano. In essi si sottolinea la necessità del "prendersi cura" degli altri attraverso il rispetto dei diritti, a partire da quelli che riguardano i bambini e gli adolescenti, le categorie più fragili ed esposte alla noncuranza del mondo adulto. I bambini sono il futuro dell'umanità e possono aiutare i più grandi a riscoprire qual è l'essenza della pace, per custodirla e per difenderla.³²⁶

Dal 1989, anno in cui è stato adottato il documento della Convenzione ad oggi, vi sono ancora molti bambini a cui è negato il diritto di andare a scuola. Nonostante siano stati compiuti passi avanti, molti sono ancora i Paesi nel mondo con un alto tasso di analfabetismo, abbandono scolastico e situazioni di emarginazione. La scuola vuole dunque promuovere interventi interdisciplinari per favorire la sensibilizzazione dei bambini su questa tematica, unitariamente alle loro famiglie. Visto il contesto plurireligioso, multietnico e multiculturale del mondo in cui viviamo, la conoscenza di tali realtà potrà favorire, qualora se ne presenti la situazione in classe, una maggiore empatia e, conseguentemente

326 Cf., SAVE THE CHILDREN, *La pace oltre la guerra*, guida per insegnanti, in <https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/la-pace-oltre-la-guerra-guida-insegnanti.pdf>, 5 (consultato il 10 luglio 2023).

facilità di accoglienza verso bambini immigrati, che si sono inseriti nella struttura scolastica e che si trovano ad affrontare il problema dell'integrazione.

Per l'UDA in oggetto sarà preso, come riferimento iniziale, il contenuto di alcuni articoli (art. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 19, 23, 28, 29, 30, 31, 32) della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (versione semplificata).³²⁷ Questi verranno letti e spiegati dall'insegnante di italiano, dopo aver assegnato agli alunni la lettura a casa, suddivisa in gruppi per blocchi di articoli. La suddivisione permette di non caricare in modo eccessivo il lavoro di ogni bambino, che verrà comunque condiviso in classe. Tale documento si presta molto bene per avviare la riflessione intorno al significato della pace, che verte essenzialmente sul rispetto delle persone ed è basata sul confronto e sul dialogo. In continuità con il lavoro introduttivo, svolto dall'insegnante di italiano, nei successivi incontri, sarà ripreso il tema dei diritti umani, allacciandosi alla riflessione su alcuni importanti valori che sono alla base della pace: amicizia, gentilezza, dialogo, perdono... A tale proposito sarà proposta la lettura di qualche pagina, presa da alcuni libri di papa Francesco che si rifanno a queste importanti virtù. Ciò consentirà alla docente di religione di parlare anche dell'impegno della Chiesa a favore del dialogo interreligioso e della cessazione delle guerre nel mondo. Infatti, la Chiesa si prodiga instancabilmente a favore della pace e vede nel volto dei bambini, la speranza di un futuro migliore. Nei Vangeli Gesù parla con amore a favore dei bambini, considerati come modello per poter entrare nel Regno dei cieli.

Nel penultimo incontro, quello che precede il compito di realtà, verrà proposta la lettura della poesia "Il valore di un sorriso" di Frederick Faber, sul tema della gioia, antagonista a quello del dolore, causato dalla guerra. Le riflessioni sui valori, che vengono affrontate durante l'attività progettata, introducono alla figura di Gesù, amico di tutti, che amava ed accoglieva le persone, indipendentemente dalla razza, religione, o cultura di provenienza, facendosi prossimo soprattutto dei più bisognosi.

Il lavoro svolto durante l'UDA, con il coinvolgimento anche di altri docenti quali quello di italiano e di arte e immagine, con proposte grafico-pittoriche attinenti al contenuto del tema, mostra come la conoscenza non sia qualcosa di settoriale, ma di unitario, un processo che ingloba più discipline e che si pone in un orizzonte di senso della persona.

327 IBID., 10

<p>TITOLO: Educare alla pace in una società multireligiosa e pluriethnica</p> <p>DESTINATARI: scuola primaria classe V</p> <p>PERIODO: mese di ottobre/novembre (7 settimane)</p> <p>DISCIPLINE COINVOLTE: religione, italiano, arte e immagine</p>			
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	TRAGUARDI DI COMPETENZE IRC	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IRC AL TERMINE DELLA CLASSE V	CONTENUTI
<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Imparare a imparare</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>L'alunno sa riconoscere le diverse tradizioni culturali e religiose inquadrando in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>L'alunno sviluppa dei sentimenti di responsabilità verso la vita e la realtà circostante.</p> <p>Accoglie i bambini stranieri che appartengono ad altre culture e che usano un linguaggio diverso dal suo, mostrando curiosità e riconoscendoli come fonte di ricchezza culturale.</p>	<p>Dio e l'uomo: Individuare gli aspetti più importanti relativi al dialogo interreligioso partendo dal tema del rispetto e dei diritti dei minori presenti nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia.</p> <p>Comprendere che Gesù è amico di tutti al di là del colore della pelle.</p> <p>Intuire che il mondo è fatto di tanti paesi che hanno diversi usi e costumi, e imparare ad accogliere e ad apprezzare le</p>	<p>Il rispetto della persona umana così come emerge da alcuni articoli selezionati, presi dalla convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (versione semplificata)</p> <p>Educazione alla pace con riferimento al rispetto della persona e prestando particolare attenzione alle</p>

	<p>Sa rielaborare parole specifiche ed appropriate per parlare di Gesù, e per rivolgersi ad altri con parole buone e sincere.</p>	<p>diversità presenti.</p> <p>Individuare le diversità e anche le difficoltà di alcuni bambini, non solo a livello fisico ma anche sociale.</p> <p>Imparare a non restare indifferente ma ad accoglierli e a prendersene cura.</p> <p>Argomentare validamente le proprie opinioni in riferimento ad una tematica che è stata proposta.</p>	<p>situazioni di disagio dei bambini che vivono nei paesi del mondo meno fortunati.</p> <p>Riflessione della chiesa sul rispetto e la cura dei minori.</p> <p>I valori fondamentali alla base della pace: amicizia, accoglienza, accettazione del diverso.</p> <p>Lecture di alcune pagine scritte dal pontefice nei libri: <i>Buona vita, tu sei una meraviglia</i> e <i>La pace è un fiore fragile</i>.</p> <p>Lettura di alcuni passi</p>
--	---	--	--

			<p>del Vangelo dove Gesù parla dei bambini.</p> <p>Lettura della poesia "il valore di un sorriso" di Frederick Faber sul tema della gioia.</p>
--	--	--	--

PREREQUISITI	<p>Conoscenza del significato di "rispetto della persona" sulla base dell'insegnamento biblico, derivante da quanto hanno studiato durante l'ora di IRC negli anni precedenti.</p> <p>Conoscenza del significato dei "diritti umani" di cui gode ogni persona, in riferimento a quanto hanno letto, sotto la guida dell'insegnante di italiano, negli articoli che sono stati scelti, dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia.</p>
ESPERIENZE ATTIVATE	<p>Capacità di analisi e di riflessione su documenti istituzionali e normativi come quello della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.</p> <p>Attività di lavoro cooperativo.</p> <p>Capacità di condivisione delle proprie idee con il gruppo classe.</p>

	<p>Rappresentazione grafico pittorica inerente al tema proposto dall'UDA.</p> <p>Esperienze di maturazione e di confronto relative ai rapporti interpersonali con i coetanei.</p> <p>Comprensione che la pace non significa soltanto "assenza della guerra" ma è legata anche al rispetto della persona.</p> <p>Esperienza di auto-consapevolezza sul fatto che anche i bambini, come gli adulti, godono di diritti importanti, e che questi riguardano tutti i bambini del mondo, indipendentemente dalle differenze linguistiche, culturali e religiose.</p> <p>Nascita di sentimenti amicali e di accoglienza rispetto bambini provenienti da altre realtà, cioè, appartenenti a diversi contesti geografici e culturali.</p> <p>Sentimenti di affetto e cura verso bambini con difficoltà fisiche o legate al contesto sociale.</p>
TEMPI	N. 7 lezioni da due ore ciascuna da svolgersi nei mesi di ottobre e novembre
STRUMENTI METODOLOGIA	<p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale -Lavoro tramite suddivisione in piccoli gruppi -Conversazioni guidate -Brainstorming -Lim e lavagna tradizionale -Dispensa cartacea in forma scritta ed illustrata fornita dall'insegnante -Libri di testo -Proiezione di video, immagini o slide inerente al

	tema proposto -Attività grafiche-pittoriche -Attività ludiche
FASI DI APPLICAZIONE	
FASE 1	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione in compresenza con la maestra di italiano che legge e spiega gli articoli, scelti dal documento della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza alla classe. Lancio del tema del "rispetto della persona umana". L'insegnante di religione riporta un collegamento con un passo evangelico dove Gesù parla con affetto dei bambini che sono presentati come modello per entrare nel Regno dei Cieli e dà avvio all'attività di brainstorming.
FASE 2	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura alla Lim della testimonianza di una bambina che vive nel Sud della Siria dove, a causa della guerra è stata costretta ad abbandonare la scuola. Al termine, l'insegnante di religione sottopone i bambini ad alcune riflessioni su quanto letto, invitandoli a rispondere ad alcune domande sui loro quaderni che riguardano i diritti dell'Infanzia che sono stati negati a Basma.
FASE 3	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni della classe vengono suddivisi in coppie e si avvia una attività cooperativa. Ogni coppia è chiamata a riflettere sulle due parole chiavi: PACE e GUERRA e a riportare le riflessioni emerse su dei post-it che verranno attaccati alla lavagna. Al termine, ogni coppia si dovrà confrontare con il gruppo classe dando spiegazione di quanto ha scritto.

<p>FASE 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione in compresenza con l'insegnante di Arte e Immagine. Vengono letti due racconti illustrati sul tema del confronto con l'altro e dell'integrazione. Al termine della lettura e della riflessione sulle storie lette, viene richiesto alla classe di realizzare un cartellone con dei disegni sul tema che è stato presentato, seguendo le tecniche per colorare preferite dai bambini (acquerelli, pastelli a cera o a olio, pennarelli, matite colorate...).
<p>FASE 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Seguendo il libro di testo, l'insegnante espone quali sono gli elementi più significativi del dialogo interreligioso. Viene presentata la figura di papa Francesco, grande testimone di fede che si prodiga per la cessazione dei conflitti e per la pace nel mondo. Proiezione alla Lim di alcune pagine tratte da un suo libro (<i>Buona vita, tu sei una meraviglia</i>) seguite dalla riflessione sui valori emersi quali: amicizia, dialogo, cura e amore verso il prossimo e verso il creato.
<p>FASE 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La lezione prevede un lavoro di gruppo. Viene presentata la figura di Frederick Faber, testimone di fede nato in Inghilterra nel 1814 ed appartenente alla confessione anglicana, che si convertì al cattolicesimo. In seguito alla lettura e alla riflessione sul suo poema: <i>il Valore di un Sorriso</i>, la classe, suddivisa in due o tre gruppi, è invitata a realizzare un cartellone per gruppo, riportante dei disegni che si allaccino al contenuto della poesia ascoltata. Al termine

FASE 7	<p>del lavoro, ogni gruppo condividerà il proprio cartellone con l'insegnante e con l'intera classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compito di realtà: la classe, suddivisa in due o tre gruppi, dovrà realizzare, per ciascun gruppo, una poesia sul tema della pace. Dopo la condivisione degli elaborati all'interno del gruppo classe, quest'ultima sceglierà essa stessa una delle poesie, che sarà letta durante la festa di Natale a scuola.
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p> <p>Osservazione iniziali, in itinere e finali prendendo come riferimento i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Clima relazionale all'interno della classe durante le attività svolte - Capacità di giudizio critico e di condivisione delle proprie idee - Grado di interesse sul contenuto trattato nell'UDA - Motivazione all'apprendimento <p>È prevista un'autovalutazione con emoticon.</p> <p>VERIFICHE</p> <p>Le verifiche saranno svolte attraverso la somministrazione di schede strutturate e questionari che prevedono adattamenti per ragazzi con DSA/BES.</p>
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - INTERNE (Docenti di classe: religione, italiano, arte e immagine)

Sviluppo delle fasi:

Fase 1:

Ad ogni bambino viene consegnata una dispensa cartacea riportante gli articoli della Costituzione ONU sui Diritti per l'Infanzia, tratti da una versione semplificata. La maestra di italiano legge, spiega ed argomenta insieme alla classe il materiale consegnato. Nel frattempo, l'insegnante di religione scrive alla lavagna alcuni versetti biblici tratti dal Vangelo di Matteo:

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi, dunque, è più grande nel regno dei cieli?». Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me» (Mt 18,1-5).

Dopo averli scritti, al termine dell'intervento della maestra di italiano, viene letto il brano evangelico, e i bambini sono invitati a meditare per qualche minuto sul testo, cercando una relazione tra quanto letto e gli articoli della Costituzione ONU.

Si lancia dunque l'attività attraverso brevi domande per il brainstorming:

- In che anno è stata adottata la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e perché ritieni sia un documento utile?
- Anche se è passato tanto tempo ritieni sia un documento ancora valido?
- Che cosa hanno a che fare questi articoli che parlano dei diritti dei bambini con la pace nel mondo?
- C'entra il rispetto delle persone con la pace nel mondo?
- Nel mondo siamo tanti e siamo tutti diversi. Quali sono le differenze? Esistono anche delle cose in comune? Cosa dice a tale proposito il testo biblico? Ricordi cosa ci è stato tramandato dai Vangeli?
- Che relazione vedete tra i passi biblici che vi ho letto dal Vangelo di Matteo e questi articoli sui Diritti dell'Infanzia?
- Qual è il messaggio di Gesù?
- Trovi che le parole di Gesù siano ancora attuali?

Fase 2:

L'insegnante di religione propone la visione e la lettura alla Lim di una testimonianza da parte di una bambina, che vive in un paese del mondo meno

fortunato. Basma, è originaria di una città che si trova nel Sud della Siria ed è stata costretta ad abbandonare la scuola perché, a causa della guerra, l'edificio è stato colpito da una bomba ed è diventato pericoloso. Lei e la sua famiglia sono stati costretti a trasferirsi in luoghi diversi poi, finalmente, hanno trovato una sistemazione stabile in un posto sicuro, a Nord del paese. Basma è andata in una nuova scuola dove dice di trovarsi bene. Le piace molto disegnare e colorare ed afferma che il suo insegnante preferito è quello di inglese perché è gentile ed è molto bravo ad insegnare.

Dopo la lettura della testimonianza, l'insegnante di religione propone ai bambini di esternare le loro emozioni ed i loro sentimenti riguardo quanto è accaduto a Basma, una bambina come loro, avviando alcune domande di riflessione a cui i bambini dovranno rispondere per iscritto. Alla fine del compito verranno condivise in classe le risposte date da ciascun bambino.

- Quanto è accaduto rispecchia la visione di vita che ci viene tramandata nei Vangeli?
- Tra i Diritti dell'Infanzia che abbiamo visto la volta precedente nella Convenzione ONU quali sono quelli che vengono negati a Basma?
- Nella nuova scuola Basma afferma di sentirsi bene. Che peso ha a tale proposito la relazione con i nuovi insegnanti? Influisce in qualche modo la loro gentilezza sul suo nuovo stato d'animo?
- Pensando a quanto è stato detto la volta precedente, l'accoglienza della bambina nella nuova scuola ha dunque qualche legame con il tema della pace?
- I gesti di accoglienza da parte delle persone verso chi è in difficoltà sono importanti per diffondere una cultura della pace? Perché?

Fase 3:

Riprendendo quanto è stato detto e svolto la volta precedente, l'insegnante scrive alla lavagna due parole chiavi: PACE e GUERRA, chiedendo agli alunni, suddivisi in coppie, di riportare per iscritto su dei post-it delle riflessioni su di esse. Ogni coppia di alunno, dopo essersi confrontato con il suo compagno, è chiamata ad attaccare alla lavagna quanto hanno elaborato insieme, intorno alla parola chiave.

Al termine, ogni coppia è chiamata a confrontarsi con il gruppo classe, dando spiegazione di quello che hanno scritto. Successivamente, sarà messo insieme quanto è emerso da ogni coppia per fare un power point riassuntivo da

proiettare alla lim. Lo scopo dell'attività è quello di portare gli alunni a comprendere il significato insito nei due termini e cioè che:

- La guerra è qualcosa di negativo, contraria al piano divino della salvezza dell'uomo.
- La guerra va contro i principi evangelici di fraternità e di amore verso il prossimo.
- La guerra comporta la violazione dei diritti dell'uomo, non riguarda solo l'uso delle armi.
- La guerra colpisce le persone più fragili come quelle dei bambini di cui viola i diritti che sono contenuti nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
- Ognuno di noi può fare qualcosa, nel suo piccolo attraverso gesti di accoglienza verso le persone più fragili, per alimentare una cultura della pace. Parlarne a scuola è anzi già un contributo importante perché aiuta a riflettere.

Fase 4:

La lezione prevede la compresenza con l'insegnante di arte, la quale propone la lettura illustrata di due racconti:

- *Il nemico. Una storia contro la guerra*, di Davide Cali
- *Il muro*, di Giancarlo Macrì e Carolina Zanotti

Il primo racconto è una storia universale, con illustrazioni che tendono all'ironia ma che sono capaci di emozionare adulti e bambini.

Solo, nella sua trincea, un soldato si ritrova a combattere ogni giorno contro un nemico che non conosce e che non vede. Se lo immagina come un mostro fino a quando avviene una svolta: i due soldati scoprono che non sono, in fondo, così diversi. La storia rivela come, molte volte, il nemico altro non è che una "persona" come me, con gli stessi sentimenti, le stesse paure, le stesse domande: "perché la guerra?".

Nel secondo libro, l'autore insegna ai bambini, così come agli adulti, il valore e l'importanza dell'integrazione. La storia narra di un Re che, accorgendosi che il suo regno è abitato da volti di ogni colore, decide di tornare al passato, quando vi vivevano solo le facce blu. Ordina così la costruzione di un muro, per separare gli abitanti del suo popolo dagli "stranieri". Ben presto, però, si accorge che per la realizzazione dei suoi desideri, occorre l'aiuto delle facce colorate che egli stesso ha fatto

allontanare. Ordina immediatamente che sia abbattuto il muro e ciò contribuisce alla nascita di un regno abitato da volti di ogni colore che vivono in armonia.

Alla fine della lettura dei due racconti, l'insegnante di religione chiede ai bambini quali emozioni sono sorte dalla lettura dei due libri e di condividere le loro riflessioni all'interno del gruppo classe. L'insegnante di Arte, invece, sull'esempio del 2° libro letto, propone la realizzazione di un cartellone fatto da tanti volti colorati, usando le tecniche che i bambini preferiscono: acquerelli, pennarelli, matite colorate... Al termine il cartellone sarà esposto nella classe. I bambini sono invitati dalla maestra di religione ad attaccare le loro riflessioni su dei post-it che verranno incollati sul cartellone che è stato realizzato.

Fase 5:

Lezione frontale: attenendosi al libro di testo per l'insegnamento l'IRC, l'insegnante parla degli elementi importanti del dialogo interreligioso, necessario per raggiungere la pace, e dell'impegno della chiesa inerentemente tale tematica. Ciò permette di introdurre la figura di papa Francesco, il quale, prima di essere un personaggio importante, molto amato dai bambini, è soprattutto un grande testimone di fede. Egli si è impegnato e continua tutt'oggi ad impegnarsi costantemente per la pace nel mondo. Molto importanti sono le sue riflessioni, confluite in diversi testi come *"Fratelli Tutti"*, o *"Contro la guerra, il coraggio di costruire la pace"*, dalle quali emergono l'amore per il prossimo e il desiderio della fine di ogni conflitto. Nei suoi scritti troviamo l'appello a vivere una vita di fraternità secondo quanto ci viene tramandato dai Vangeli, seguendo l'esempio di Gesù, maestro e amico di tutti. Dopo aver esposto i tratti essenziali della figura del papa riportando qualche accenno sulla sua vita e sulle sue origini, vengono proiettate alla LIM alcune pagine con parole significative, tratte dal testo *Buona vita. Tu sei una meraviglia*, che l'insegnante legge dal suo libro alla classe. Al termine, gli alunni vengono invitati a riflettere sul significato e l'importanza di alcune parole cruciali scaturite dalla lettura, come ad esempio quello del "silenzio" e sui valori come l'amicizia, il dialogo, l'amore e la cura per il prossimo e per il creato.

Fase 6:

L'insegnante di religione propone la lettura di una poesia di Frederick Faber, testimone di fede, nato in Inghilterra nel 1814. Egli fu un parroco anglicano che

si convertì al cattolicesimo, facendo propri i principi evangelici contenuti nella Sacra Scrittura. Venne ordinato prete nella Chiesa cattolica e nell'aprile del 1847 celebrò la sua prima messa. Fu autore di diverse opere, tra le quali figura la poesia "il valore di un sorriso". L'insegnante proietta la poesia alla LIM e ne legge il testo. Al termine della lettura ogni bambino è chiamato a scrivere alla lavagna la parola o la frase che lo ha più colpito e a dividerne con la classe la motivazione. L'insegnante sottopone ai bambini alcune domande come avvio per la riflessione.

- Quali sono le parole che ti hanno colpito di più?
- Riesci ad individuare delle parole chiavi?
- Il sorriso ha a che fare la gioia, ricordi alcune parti del testo biblico dove emerge questo tema?
- Nella vita della Chiesa vi è un periodo che è particolarmente caratterizzato dalla gioia, ricordi quale? (Si tratta di un "tempo" fondamentale presente nel calendario liturgico).

Al termine delle riflessioni i bambini sono invitati a realizzare un cartellone "trasformando" le parole della poesia in disegni, che verranno appesi nella classe al termine della loro realizzazione, accanto al testo.

Fase 7:

Compito di realtà: la classe, suddivisa in due o tre gruppi, dovrà realizzare, per ciascun gruppo, una poesia sul tema della pace e della gioia. Potrà essere presa come riferimento, qualora i bambini lo richiedano, la poesia di Frederick Faber letta la volta precedente. Gli elaborati saranno condivisi con la classe, la quale ne sceglierà uno da leggere durante la festa di Natale a scuola.